

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
15	La Nazione - Ed. Empoli	18/03/2018	<i>PREZIOSI AFFRESCHI DI GALILEO CHINI TROVATI IN UNA PALAZZINA ABBANDONATA</i>	2
25	Il Tirreno	18/03/2018	<i>AFFRESCHI DI CHINI NELLA VILLA ABBANDONATA</i>	3
18	La Gazzetta del Mezzogiorno	18/03/2018	<i>FIRENZE, IN UNA VILLA ABBANDONATA SCOPERTI AFFRESCHI LIBERTY DI CHINI</i>	4
16	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	18/03/2018	<i>AFFRESCHI DI CHINI SCOPERTI IN UNA VILLA</i>	5
	YouReporter.it	13/03/2018	<i>MILANO - LIBERTY A MILANO: LE FOTOGRAFIE DI LUIGI MATTEONI IN MOSTRA</i>	6
37	Il Tirreno	19/03/2018	<i>I VOLTI DI DONNA DELLA PRIMAVERA, LA MANO MAGICA DI GALILEO CHINI</i>	7
	Firenze.Repubblica.it	18/03/2018	<i>IN UNA VILLA ABBANDONATA NEL FIORENTINO SPUNTANO GLI AFFRESCHI DI GALILEO CHINI</i>	8
	Gonews.it	18/03/2018	<i>[ GAMBASSI TERME ] AFFRESCHI LIBERTY A VILLA I CIPRESSI, INCERTA LA PATERNITA' DELLE OPERE. SULL'IMM</i>	10

# Preziosi affreschi di Galileo Chini trovati in una palazzina abbandonata

*L'esponente del liberty aveva lavorato a «Villa dei Cipressi»*

di IRENE PUCCIONI

**NON AVEVA** badato a spese il signor Betti. Come regalo di nozze per la nobildonna Anna Sani fece costruire «Villa dei Cipressi» in località Varna e per affrescarla si affidò all'arte di Galileo Chini, uno dei principali protagonisti dello stile Liberty in Italia. La dimora, venduta un paio di anni fa ad un facoltoso inglese, è rimasta chiusa per moltissimo tempo custodendo pressoché intatti i gioielli pittorici.

**A SCOPRIRLI** quasi per caso, dopo averne rinvenuto tracce sul social network fotografico Flickr (dove un fotografo ne aveva pubblicato alcuni scatti), è stato lo studioso Andrea Speziali. «Sono stati realizzati senza dubbio dal grande artista fiorentino», dice senza esitazione il giovane esperto, già direttore di Italia Liberty, Museo Vucetich e da poco funzionario con delega alla bellezza del Comune di Sarnico. «Gli affreschi paragonati ad altri lavori tra pitture, ceramiche e disegni di Galileo Chini confermano che a dar vita

alle forme, ai colori della villa è stata proprio la sua mano. La stessa struttura compositiva non lascia dubbi - spiega Speziali - . Messe a confronto diverse opere e disegni del Repertorio Chini, in corso di censimento, se ne ricava lo stesso stile e la medesima raffigurazione della natura. Considerata la dimora nella sua composizione architettonica di inizi Novecento e la manifattura degli affreschi è presumibile che essi siano stati realizzati tra il 1898 e il 1905».

La scoperta di Speziali è recente e molto particolare, come spiega lui stesso: «Accadde una sera di metà febbraio quando a notte fonda una notifica di Flickr riportava la pubblicazione di nuove immagini del fotografo urbex Jonathan Dellagiacomma, vincitore del primo premio nella 1ª edizione del contest nazionale Italian Liberty. Le fotografie scattate all'interno di questa dimora abbandonata hanno attirato subito la mia attenzione per gli affreschi Liberty che hanno la bellezza e la raffinatezza tipica della corrente artistica Art Nouveau. Da quel momento ho



L'esperto Andrea Speziali e l'affresco attribuito a Chini scoperto nella villa

iniziato a studiarli per identificare l'autore di quel capolavoro».

**A DISTANZA** di poche settimane tutte le prove e i confronti hanno condotto Speziali ad affermare che gli affreschi sono opera di Ga-

lileo Chini. Per salvare i dipinti (che già non sono più in ottimo stato di conservazione), Speziali ed Italia Liberty hanno lanciato l'idea all'attuale proprietà di una raccolta fondi per organizzare un convegno e proporre il primo museo del Liberty italiano.

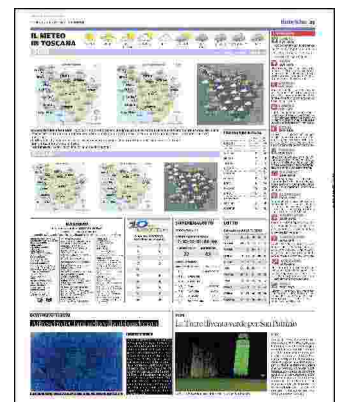


**CASTELFIORENTINO****Affreschi di Chini nella villa abbandonata**

Un particolare degli affreschi di Galileo Chini nella villa a Castelfiorentino

► CASTELFIORENTINO

In una villa abbandonata riaffiorano, quasi per caso, affreschi di uno dei protagonisti dello stile Liberty in Italia, Galileo Chini. A scoprirli è stato lo studioso e direttore del sito Italia Liberty, Andrea Speziali. «Sono stati realizzati senza dubbio dal grande artista fiorentino», spiega. I grandi affreschi decorano le pareti di alcune stanze della villa, in stato di forte abbandono da alcuni anni. Per salvare i dipinti di Chini (che già sono più in cattivo stato di conservazione) Italia Liberty ha lanciato l'idea all'attuale proprietà dell'edificio, di una raccolta fondi.



## Firenze, in una villa abbandonata Scoperti affreschi Liberty di Chini

Da una villa abbandonata nel Fiorentino riaffiorano, quasi per caso, affreschi di uno dei protagonisti dello stile Liberty in Italia, Galileo Chini. A scoprirli, dopo averne rinvenuto tracce sul social network fotografico «Flickr» (dove un fotografo ne aveva pubblicato alcuni scatti), è stato lo studioso e direttore del sito di settore «Italia Liberty»,



A Castelfiorentino

Andrea Speziali. «Sono stati realizzati senza dubbio dal grande artista di Firenze», spiega, dopo aver effettuato raffronti e indagini sull'autenticità delle opere. I grandi affreschi decorano le pareti di alcune stanze di una villa, privata e situata appena fuori da Castelfiorentino (Firenze), ad alcune decine di chilometri dal capoluogo toscano, in stato di forte abbandono da alcuni anni.

Per salvare i dipinti di Chini (che già non sono più in ottimo stato di conservazione), Speziali ed Italia Liberty, hanno lanciato l'idea all'attuale proprietà dell'edificio, di una raccolta fondi: l'iniziativa servirebbe anche ad organizzare un convegno dedicato allo stile Liberty e all'opera di Chini nei prossimi mesi a Firenze. Nell'ambito dell'evento verrà proposta l'istituzione del primo museo del Liberty italiano.





CASTELFIORENTINO

# Affreschi di Chini scoperti in una villa

Il ritrovamento avvenuto per caso, sono in condizioni di abbandono

D CASTELFIORENTINO

Da una villa abbandonata riaffiorano, quasi per caso, affreschi di uno dei protagonisti dello stile Liberty in Italia, **Galileo Chini**. A scoprirli a Varna, dopo averne rinvenuto tracce sul social network fotografico Flickr (dove un fotografo ne aveva pubblicato alcuni scatti), è stato lo studioso e direttore del sito di settore 'Italia Liberty', **Andrea Speziali**.

«Sono stati realizzati senza dubbio dal grande artista fiorentino - spiega lo studioso - dopo aver effettuato raffronti e indagini sull'autenticità delle opere. I grandi affreschi decorano le pareti di alcune stanze di una villa, privata e situata appena fuori da Castelfiorentino, in stato di forte abbandono da alcuni anni».

Per salvare i dipinti di Chini (che già non sono più in ottimo stato di conservazione),



Gli affreschi nella villa di Castelfiorentino

Speziali ed Italia Liberty, hanno lanciato l'idea all'attuale proprietà dell'edificio, di una raccolta fondi: l'iniziativa servirebbe anche ad organizzare un convegno dedicato allo stile Liberty e all'opera di Chini nei prossimi

mesi a Firenze. Nell'ambito di questa verrà proposta l'istituzione del primo museo del Liberty italiano: il nuovo spazio culturale potrebbe trovare posto proprio nella villa abbandonata di Castelfiorentino.







Una delle stanze di villa dei Cipressi (foto J. Dellagiacomà)

## LA GRANDE SCOPERTA DI CASTELFIORENTINO

# I volti di donna della Primavera, la mano magica di Galileo Chini

► GAMBASSI

Dall'oblio in cui erano finiti per decenni a uno spiraglio di luce grazie a un giovane studioso di Riccione. Sono gli affreschi di **Galileo Chini**, pittore e protagonista del Liberty in Italia, scoperti nella villa dei Cipressi a Varna, vicino a Castelfiorentino, lasciata in stato di abbandono ma di recente acquistata da un londinese.

Nonostante che la proprietà fosse sotto vincolo storico architettonico da parte del ministero dei beni culturali dal 1999, gli affreschi erano stati catalogati come di "artista sconosciuto". Ora, invece, **Andrea Speziali**, appassionato di questo periodo artistico e fondatore del portale Italia Liberty, ha attribuito le pareti adorne di ricami fioriti e di delicate figure femminili all'artista fiorentino. L'ipotesi che fosse stato Chini a decorare quelle stanze era stata già formulata in passato. Ma era rimasta a uno stadio embrionale (rifacendosi al fatto che Chini aveva lavorato in una cappella del cimitero di Castelfiorentino).

Il giovane studioso, invece, senza esitazione ha portato avanti uno studio per identificare l'autore dei capolavori di Varna, per dare un nome e un cognome a chi aveva tratteggiato «quelle linee a colpi di frusta» come spiega lui stesso - dopo che vide questi affreschi nelle

ma realizzate per un contest fotografico».

«Facendo il paragone con altri lavori tra pitture, ceramiche e disegni, gli affreschi confermano che a dar vita alle forme e ai colori della villa di Gambassi è stata proprio la mano di Chini. Stesso stile e medesima raffigurazione della natura. Anche la struttura compositiva non lascia dubbi. Inoltre alcuni volti femminili hanno una fisionomia simile a quelli dell'opera «La Primavera»». La villa, un tempo di una famiglia della zona (Betti), venne realizzata all'inizio del Novecento ed era il regalo di nozze per la nobildonna **Anna Sani**. E della stessa epoca, secondo lo studioso, sono gli affreschi. Non solo. Secondo Speziali nella villa dei Cipressi ci sarebbe anche il tocco di un altro grande artista dell'epoca che avrebbe lavorato accanto a Chini. E a breve fornirà ulteriori dettagli a questo proposito. Ma quello che gli sta particolarmente a cuore è trovare la strada per preservare gli affreschi di Varna. E poi valorizzarli in tandem con l'attuale proprietario. «Italia Liberty - spiega - si rende disponibile a organizzare una raccolta fondi per conservare le opere, organizzare un convegno dedicato all'opera di Chini con la proposta di realizzare un museo del Liberty italiano che potrebbe trovare posto proprio nella villa di Varna».

Lucia Aterini







\$67( \*,8',=,\$5,(

/D YLOOD LQ FXL VRQR VWDWL ULQYHQXWL JOL DIIUHVKL GL \*DOLOHR &KLQL DQ'  
&RQGLYLGL

YLD 'HO 3DUDGLVR

/D VFRSHUWD GHJOL DIIUHVKL ULVDOH DOOD PHWJGHQPHVHVERUMR TXDQC  
GL 6SHJLDOL XQD QRWWH q DWWLUDWD GD DOFXQH QXRYH LPPDJLQL SXEOL  
LPPDJLQL H IRWR )OLFNU GDO IRWRJUDIR -RQDWKQD 'HOODJLDFRPD YLQFLWF  
SUHPLR QHOOD D HGLJLRQH GHQ FRQWHVW QDJLRQDOH ,WDOLDQ /LEHUW 5L  
GLURFFDWH GHOOD YLOOD D &DVWHOILRUHQWLQR GDOOH FXL SDUHWL O RFF  
ULFRQRVFN LVWDQWDQHDPHQWH O DIILRUDUH GL DIIUHVKL GDOO LQFRQIRQC  
6XELWR SDUWH XQ LQGDJLQH ULFRJQLWLYD SHU GHWHUPLQDUH OD SDWHUQL  
EDVWDQR SRFKH VHWLWLPDQH GL SURYH H FRQIURQWL SHUHQWVUH 6SHJLDOL  
OH RSHUH SRUWLQR OD ILUPD GL \*DOLOHR &KLQL XQRGHJOL DUWLVLW GL UL  
LQ ,WDOLD HG (XURSD

6FHJOL XQ WLSR GL ORFDOH

,O SDUDJRQH FRQ DOWUL VXRL ODYRUL WUD SLWVXUH FHUPLFKH H GLVHJC  
D GXEEL D GDU YLWD DOOH IRUPH DL FRORUL GHOOBUYVLOSDVFRHOMQWLYQR q !  
&KLQL VSLHJD DOO \$QVD OR VWXGLRVR q OD VWHVVD VWUXWWXUD GHJOL I  
FRQIHUPDUOR /H VLPPHWULFKH H DYYROJHQWL FRPSRVLJLRQL YHJHWDOH H I  
VLQXRVH IRUPH IHPPLQLOL FKH DGRUQDQR OH PXUD GHOO HGLILFLR &HUF QGR  
SRVVHJJRQR LO WLSLFR VWLOH OD PHGHVLPD UDILJXUDJLRQH GHOOD QDWX  
ILVLRQRPLD FKH &KLQL PRVWUD LQ WDQWL DOWULVXRL\*ODYRUL 3HU HVHPSL  
IHPPLQLOL VRQR PROWR VLPLOL D TXHOOL GHOOD VXD RSHUD /D 3ULPDYHUD  
FRQYLQJLRGHJLDOL ,O TXDOH SURYD DQFKH D LSRWLJJDUH XQD GDWDJLRQH S  
GLSLQWL ULWURYDWL &RQVLGHUWD OD YLOOD QHOOD VXD FDUDWWHULJJDJI  
LQLJLR 1RYHFHQWR H OD PDQLDWWXUD GHJOL DIIUHVKL q SUHVXPLELOH FK  
VWDWL UHDOJJDWL WUD LO H LO 5HVWD GD FDSLUH DGHVVR VH LO  
&DVWHOILRUHQWLQR SRWUJ ULQDVFHUH H GLYHQWDUH ROWUH FKH OD FDVD  
GHOO DUWLVLWD ILRUHQWLQR DQFKH LO SULPR PXVHR GHQ /LEHUW LQFJWDOL

DIIUHVKL OHVRKEVDOODVWHOILRQSQWDCMSHJLDOL  
YLOOD LOHR FKLQL



Codice abbonamento:

\* 21 (: 6 , 7 : (%

8CWLPR DJJLRUQDPHQWBDJLGH YLVXDOLJJDWH LHUL

\*RRJOH \$QDOWLFV

GRPHQLPDUJR

(032/(6( 9\$/(/6\$

+20( (032/(6( 9\$/(/6\$

,1',(752

5LFHUF D SHU

JRQHZ 3KRWRJD 5\$',2 OLYI

\$IIUHVKL /LEHUW\ D 9LOOD L  
SDWHUQLWj GHOOH RSHUH 6)  
YLQFROR VWRULFR

PDUJR

\*DPEDVVL

f )DFHEP 7ZLW :KDWVS G+ \*RRJO ( PDI

>&DOHQJDLQWH FLFODELOL D &D  
3HULIHULH

8 QD FRVD q FHUWD 9 LOOD &LSUHVVL QRQ VL WURYD D &DVWHOILRUHQWLQR È C  
LO GLUHWWRUH GHO VLWR ,WDOLD /LEHUW\ \$QGUHD 6SHJLDOL DYUHEEH DWWLY  
SHU VDOYDUH GDOOR ~~DVWR GLI DE EDL G B Q R D O L O H R & K L Q L S U H V H Q W L~~  
~~Q H O D O O D L & L S U H V V L D & D V W H O I L R U H Q W L Q R~~ WURYD QHO &RPXQH GL  
\*DPEDVVL 7HUPH H VX GL HVVD q VWDWR SRVWR QHO LO YLQFROR VWRULFR  
LO VLQGDFR FRPSHWHQWH 3DROR &DPSLQRWL DWWUDYHUVR XQ OXQJR SRVW V

/D FRVD QRQ q QRWD DO FRPXQH GL \*DPEDVVL 7HUPH FHUWR GD DGHVVR  
&DPSLQRWL QRO SDVWH YHULILFKH H VFKHGDWXUH FKH KD DWWLYDWR LO FRP;  
PHWj GHJOL DQQL RWWDQWD H FKH KDQQR SRUWDWR QHO DOOD (PLVVLRQ  
SURYYHGLPHQWR GL YLQFROR VWRULFR DUFKLWHWWRQLFR GD SDUWH GHO 0LC

/D YLFHQGD SHUZ VL q DQFKXHWUDXODP SDVWHLQXWD GHOO RSHUD  
VHFRQGR LO 3URI 0DVVLP 7RVL GHOO DVVRFLD]LRQH 0LOOHQDULD JOL DIIUH  
\$GROIR 'H &DUROLV 7RVL EDFFKHWWD VHQJD PHJJL WHUPLQL LO GLUHWWRUH G  
1RQ VRQR GL \*DOLOHR &KLQL JOL DIIUHVKL GHOO YLOOD DEEDQGRQDWD H  
&DVWHOILR SRQ VQRVSD RYYHG XMR ODXWR FRROWD IRQGL DG  
LQIRUPDUVL PHJOLR

6XOOD SDWHUQLWj GHOO RSHUD LQ HIIHWL FL VRQR GXEEL DQFKH GD SDUWH  
%HQL &XOWXUDOL FRPH VL HYLQFH GDOOD VSLHJD]LRQH GHWWDJOLDWD GHOO  
VLQGDFR SDROR &DPSLQRWL DQFKH LO 0LQLVWHUR LQIDWWL DYUHEEH LSRWL]  
\*DOLOHR &KLWL GLHWUR L GLSLQWL PD SRL DYUHEEH SUXGHQWHPHQWH GDWR  
DXWRUH VFRQRVFLXWR

/ DPPLQLVWUD]LRQH &DPSLQRWUDPLWH GHOO DUFKLWHWWR 5DPHULQL ULFRUG  
SHUIHWWD PHQWH GL DYHU RUJDQL]DWR HG HIIHWXDWR XQ DSSRVLWR VRSUDI  
7HUHVD &RORPR H GRWW VVD 0HGUL GHOO 6RSULQWHQGQJD GRSR DYHU YLV  
GHJOL DIIUHVKL HIIHWXDWH QHO LQ RFFDVLQRH GHOO UHGD]LRQH GHJ  
HGLILFL GL YDORUH VWRULFR 3URSULR LQ TXHOOD RFFDVLQRH OD 0HGUL IRL  
ULIHULPHQWR DOOD PDQR R VFXROD GL \*DOLOHR &KLQL DQFKH VH QHOOD VFI  
ULWHQQH SUXGHQWH LQTXDGUDUH LO FRQWHVWR DUWLVLFR H IDUH ULIHULPI  
VFRQRVFLXWR DVULGHUDDVH FKH LQ RFFDVLQRH GL XQD SUHFHGHQWH YHULILFD  
FRQGRWWD GDOO DUFK \*LDFRPR %RULQL QHO SHU FRQWR GHOO 6RSULC  
HUD VWDWD ULOHYDWR DOFXQ HOHPHQWR PHULWHYROH GL WXWHOD

&DPSLQRWL ULEDGLVFH LO PHULWR GHOO \$PPLQLVWUD]LRQH FRPXQDOH QHO D  
TXHO LPPRELOH DWWUDYHUVR LO YLQFROR VWRULFR DUFKLWHWWRQLFR FKH KI  
FRQVHUYDUOR H QRQ LQWHUHQRYH SDVWHLQXWD FRPXQH GL  
\*DPEDVVL 7HUPH FKH DWWXDYD OD SURFHGXUD GL YLQFROR VX XQ HGLILFLR F  
VWDWR GL SURSULHWj SULYDWD TXHO IDEEULFDWR D **6RQGDJJLR** W  
DOFXQD WXWHOD H SRWHYD DQFKH HVVHUH SHVDQWH 7UHQL' )UHFFH' DOOD VWD]LR  
VHPSOLFH VHJQDOD]LRQH DOO XIILFLR HGLOL]LD (PSROL FKH QH SHQL"

\*LRYDQQL 0HQQLOR

C &RPRGD VROX]LRQH SHU OD ]I

7XWWH OH QRWL]LH GL \*DPEDVVL 7HUPH

C 3RFD RIIHUWD VROX]LRQH LQ

,QGLHWUR

9RWD9HGL L UBRODGDWGL FRP

2OWUH RQHUL ILSDO]LDLWRR EDVD6 VRFNQL L3DG ULPDVWL LQ  
ILQDQ]LDPHQWR O ,PSLDQWR 6HQJDD]LQR YDORUH ¼ LQ  
0HQRPLOH 7\$1 /HDGHU LQ (XURSYHQGLVDD D ¼  
7\$(\* \$Q]LFKDUJR **6FRSUL FRPH**  
¼ **6LFXUH]]D 9HULVXUH**  
**38172 D ¼**